V Giornate di Studio sui Modelli per la Protezione delle Piante Piacenza 27-29 maggio 2009 Università Cattolica del Sacro Cuore

Verifica in Veneto e in Emilia-Romagna del modello Car-ds con filtri di valutazione dell'effetto delle precipitazioni e delle temperature crepuscolari sull'ovideposizione di carpocapsa.

Tiso R. (1) - Butturini A. (1) - Checchetto F. (2) - Delillo I. (2) - Marchesini E. (3)

Pesolillo S. (4) - Severini M. (4) - Zecchin G. (5)

- (1) Servizio Fitosanitario, Regione Emilia Romagna
 - (2) ARPAV U.O. di Agro-Biometeorologia (3) AGREA
 - (4) Unitus dip. DECOS Viterbo
 - (5) Servizio Fitosanitario, Regione Veneto

1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI

2. IL MODELLO MRV CARPOCAPSA

- V La struttura e le informazioni fornite
- ∨ I punti critici

3. IL MODELLO CAR-DS

∨ I nuovi elementi apportati

4. RISULTATI

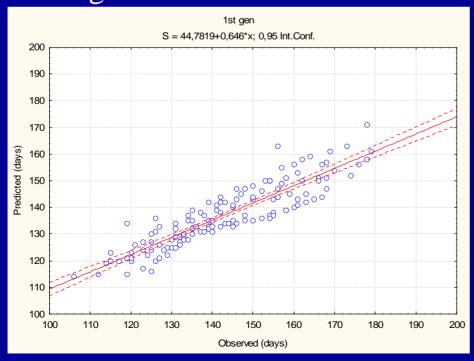
- Accavallamento delle generazioni
- ∨ Effetto dei filtri
- Confronto con dati di campo e modello MRV

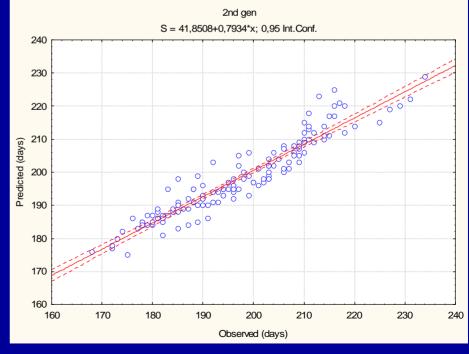
5. CONCLUSIONI

INTRODUZIONE E OBIETTIVI

Il modello MRV-Carpocapsa viene impiegato in Emilia Romagna dal 1997 con risultati complessivamente soddisfacenti.

Un'analisi degli ultimi 11 anni di dati conferma una buona correlazione tra i dati osservati e quelli simulati anche se mostra un margine di miglioramento sia per la I che per la II generazione

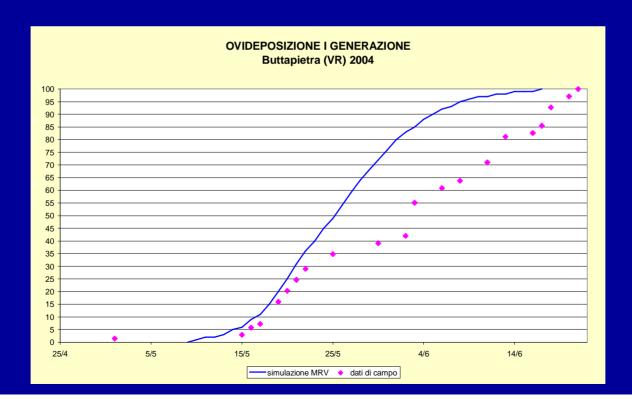




INTRODUZIONE E OBIETTIVI

Da alcuni anni il modello è stato valutato o è in corso di valutazione anche in altre regioni (Piemonte, Veneto, Basilicata, Marche).

I risultati di 3 anni in Veneto indicano una buona corrispondenza tra i dati osservati e simulati relativamente ai voli e alle fasi iniziali dell'ovideposizione.



INTRODUZIONE E OBIETTIVI

Esigenza di inserire nuovi elementi nella struttura del modello allo scopo di migliorarne la capacità di simulazione



Progetto triennale CRPV "Sviluppo di modelli matematici di tripidi e carpofagi" finanziato dalla Regione Emilia - Romagna - Responsabile scientifico Prof. Severini dell'Università della Tuscia di Viterbo

2. IL MODELLO MRV CARPOCAPSA / LA STRUTTURA

- struttura ontogenetica della popolazione ad inizio anno
- variabili di input
- sviluppo istantaneo di ciascuno stadio
- fecondità media delle femmine in funzione dell'età (input uova)
- flusso degli individui attraverso le differenti fenofasi

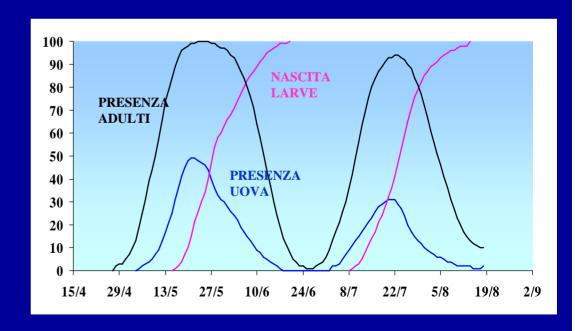
- l'intera popolazione si trova nello stadio di larva di 5° età
- temperatura media oraria
- funzione di Logan per uova larve e pupe; retta per gli adulti
- tasso di fecondità espresso dalla funzione di Bieri
- modello di sviluppo a ritardo variabile

2. IL MODELLO MRV-CARPOCAPSA / LE INFORMAZIONI FORNITE

Cydia pomonella	UOVA			LARVE			PUPE			ADULTI		
	Gen	Cum	Pre	Gen	Cum	Pre	Gen	Cum	Pre	Gen	Cum	Pre
05/05/2006		1	1	SV	0	0	SV	0	81	SV	19	19
06/05/2006		2	2	SV	0	0	SV	0	75	SV	25	25
07/05/2006		3	3	SV	0	0	SV	0	68	SV	32	31
08/05/2006		4	4	SV	0	0	SV	0	61	SV	39	39
09/05/2006		5	5	SV	0	0	SV	0	56	SV	44	44
10/05/2006		7	7	SV	0	0	SV	0	50	SV	50	50
11/05/2006		9	9	SV	0	0	SV	0	42	SV	58	57
12/05/2006		13	13	SV	0	0	SV	0	34	SV	66	66
13/05/2006		17	17	SV	0	0	SV	0	26	SV	74	74
14/05/2006		21	21	SV	0	0	SV	0	21	SV	79	79
15/05/2006		26	26	SV	0	0	SV	0	16	SV	84	84
16/05/2006		32	31		1	1	SV	0	11	SV	89	89
17/05/2006	Ī	38	36		2	2	SV	0	7	SV	93	93

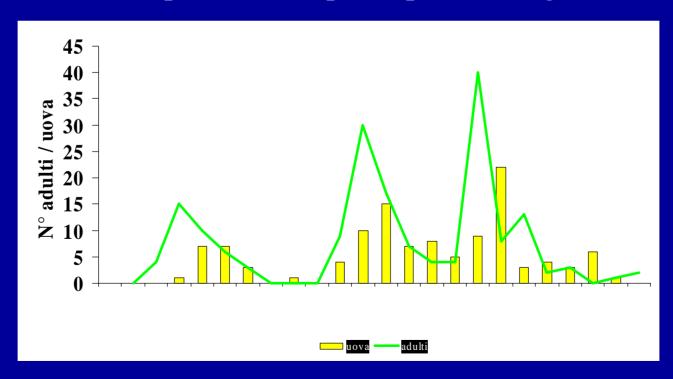
<u>Gen</u> = generazione in cui si trovano gli individui <u>Cum</u> = percentuale cumulativa di individui nei diversi stadi sul totale della popolazione di ciascuna generazione.

<u>Pre</u> = percentuale di individui presenti negli stadi di uovo, larva, pupa e adulto.



Accavallamento delle generazioni

Il modello MRV, così come è attualmente strutturato, impedisce una simulazione corretta in presenza di accavallamento di generazioni. Per questo motivo il modello viene ritenuto sufficientemente preciso solo per le prime due generazioni.



2. IL MODELLO MRV-CARPOCAPSA / I PUNTI CRITICI



Effetto della temperatura sulla fecondita'

Il modello MRV calcola la fecondità in funzione dell'età fisiologica della femmina.

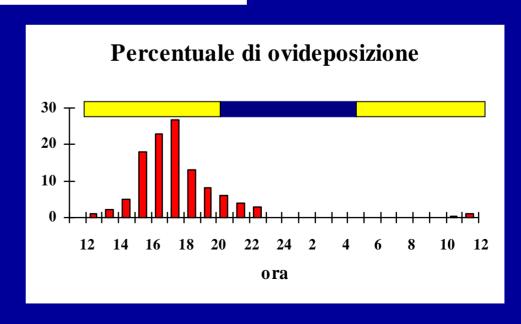
Il numero di uova deposte è correlato alla temperatura (Hagley 1976, Isely 1938)

2. IL MODELLO MRV-CARPOCAPSA / I PUNTI CRITICI

Effetto della temperatura crepuscolare sull'attività riproduttiva

ACCOPPIAMENTO e OVIDEPOSIZIONE

- principalmente nelle ore crepuscolari (*Selkregg&Siegler*, 1938)
- con temperature al tramonto superiori a 15,6 °C (Falcon et al., 1983)



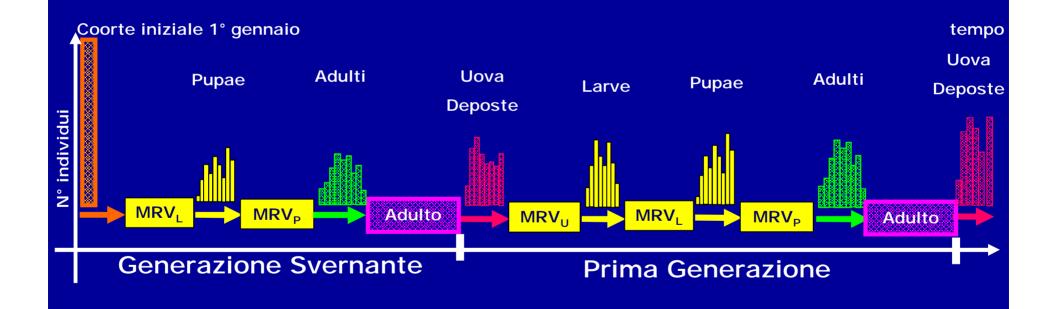
2. IL MODELLO MRV-CARPOCAPSA / I PUNTI CRITICI



Effetto della pioggia sull'attività riproduttiva

La temperatura e la pioggia (durata in ore e quantità) influenzano in maniera significativa la deposizione delle uova di prima generazione Hagley (1976)

LA STRUTTURA



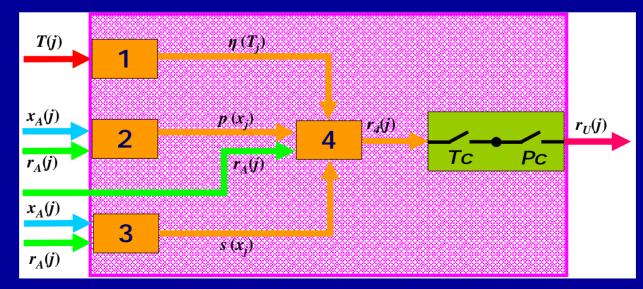
3. IL MODELLO CAR-DS/ NUOVI ELEMENTI APPORTATI

Il modulo adulto

- Fecondità media totale (dipendente dalla temperatura media giornaliera)
- 2 Tasso di ovideposizione giornaliero (cumulato in funzione dell'età fisiologica dell'adulto)
- Tasso di sopravvivenza giornaliera degli adulti in funzione dell'età fisiologica
- 4 DEPOSIZIONE GIORNALIERA DI UOVA



Effetto sulla deposizione giornaliera di uova delle soglie di Temperatura crepuscolare (Tc) e Precipitazioni giornaliera (Pc)



AZIENDE MONITORATE

- In Emilia-Romagna rilievi dal 1998 al 2008
- In Veneto rilievi dal 2004 al 2006
- Frutteti di melo e pero esenti da qualsiasi tipo di trattamento
- Disponibilità di dati meteorologici riferiti alle aziende monitorate

RILIEVI DI ADULTI E UOVA

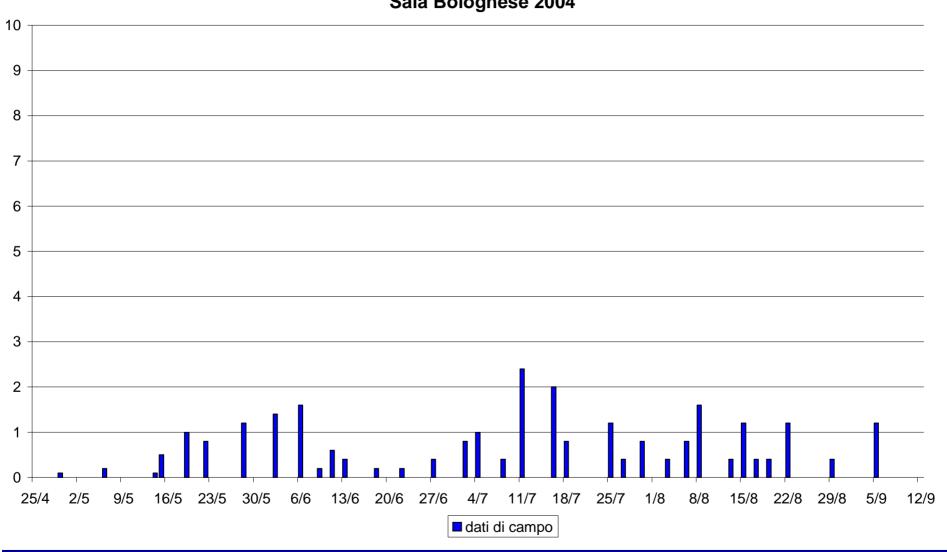
- Monitoraggio degli adulti tramite trappole a feromoni
 1 o 2 volte la settimana
- Prelievo di 100-200 produzioni fruttifere 1 o 2 volte la settimana
- Controllo in laboratorio dello sviluppo embrionale

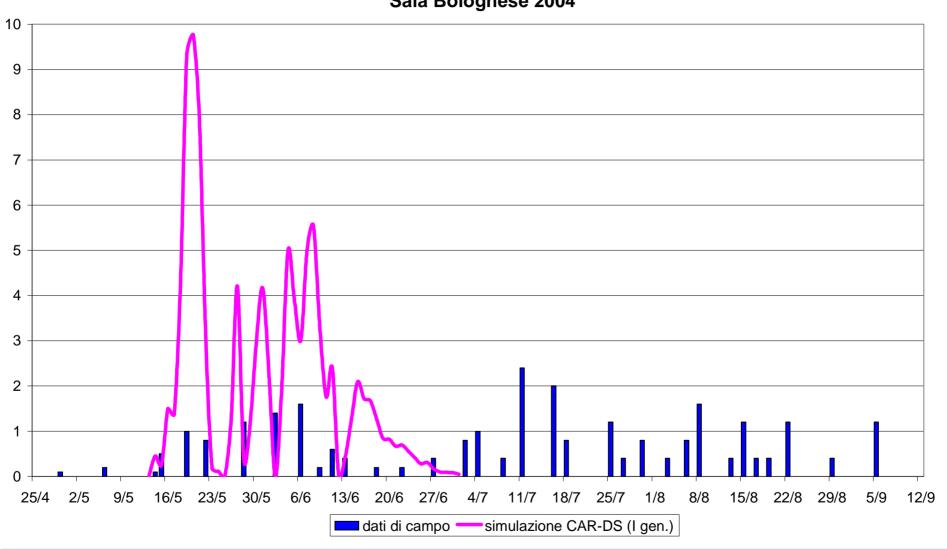
RISULTATI / I DATI DI CAMPO

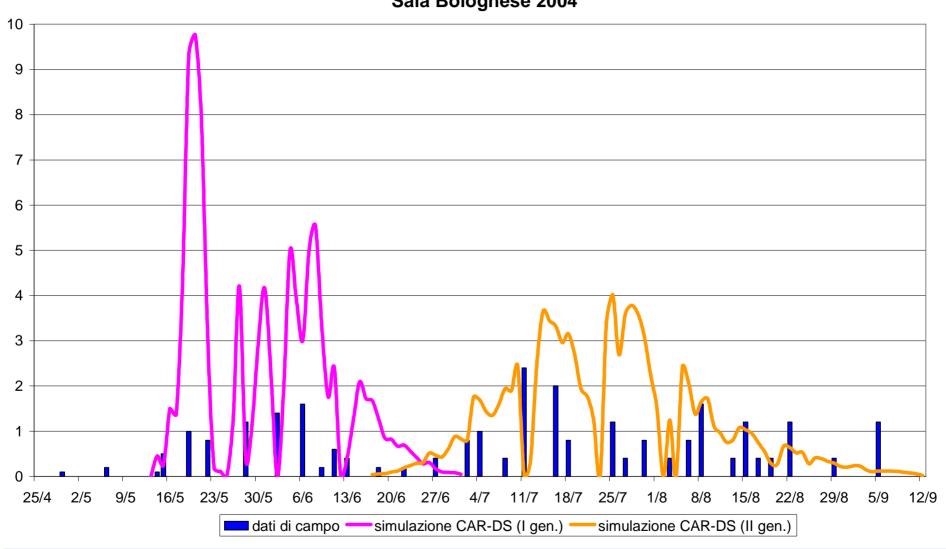
 Classificazione delle uova trovate considerando 3 stadi di sviluppo embrionale

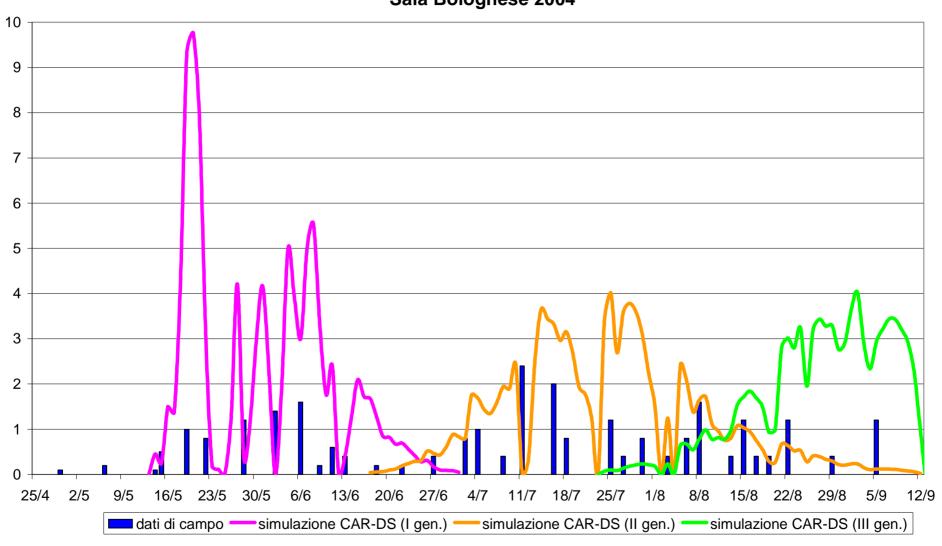


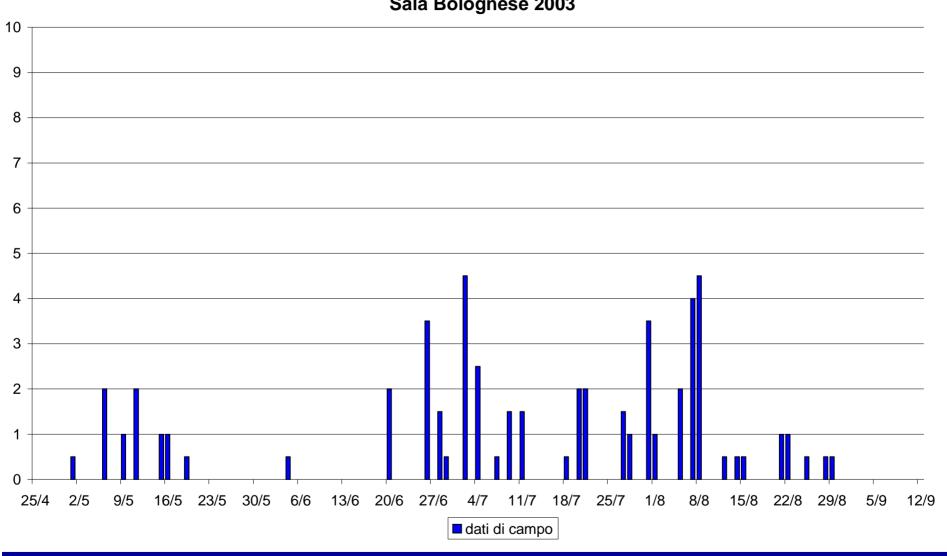
 Determinazione della data di deposizione di ciascun uovo tramite il calcolo dei Gradi-Giorno

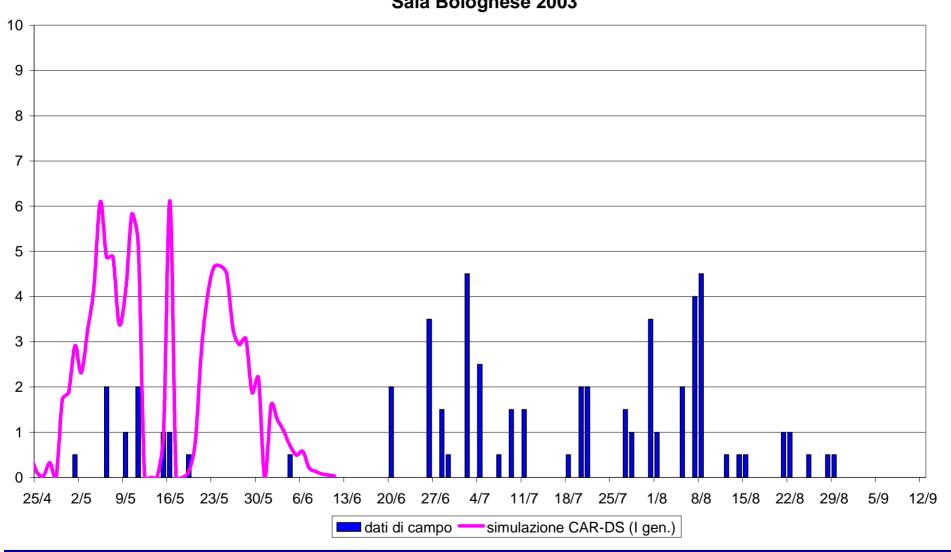


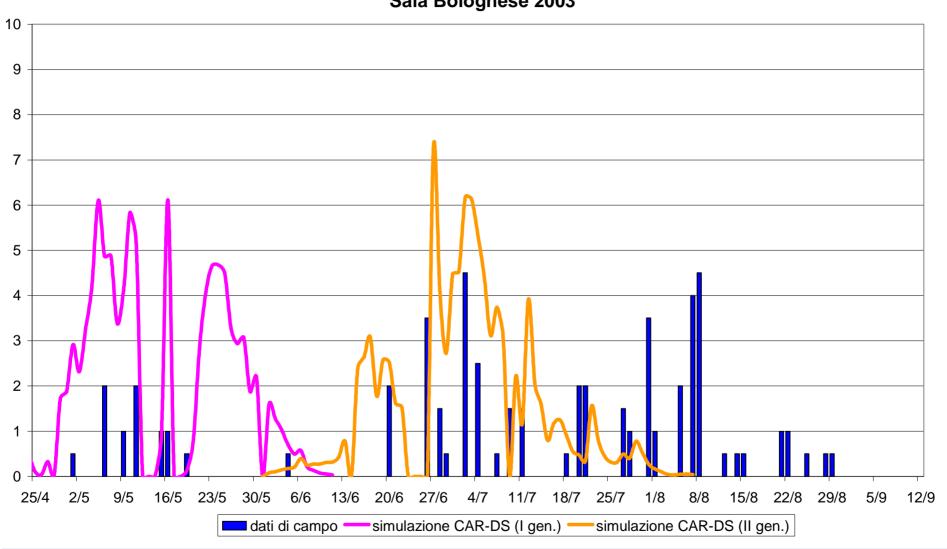


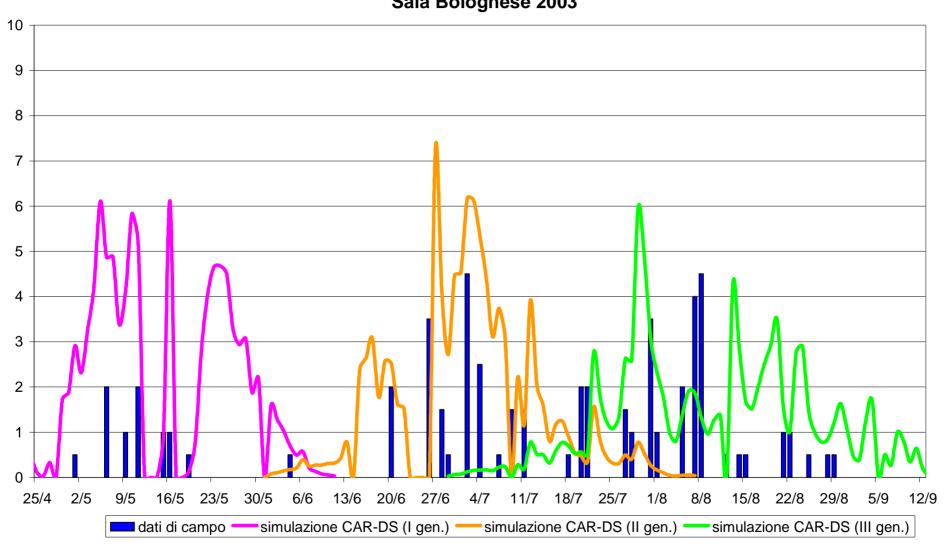


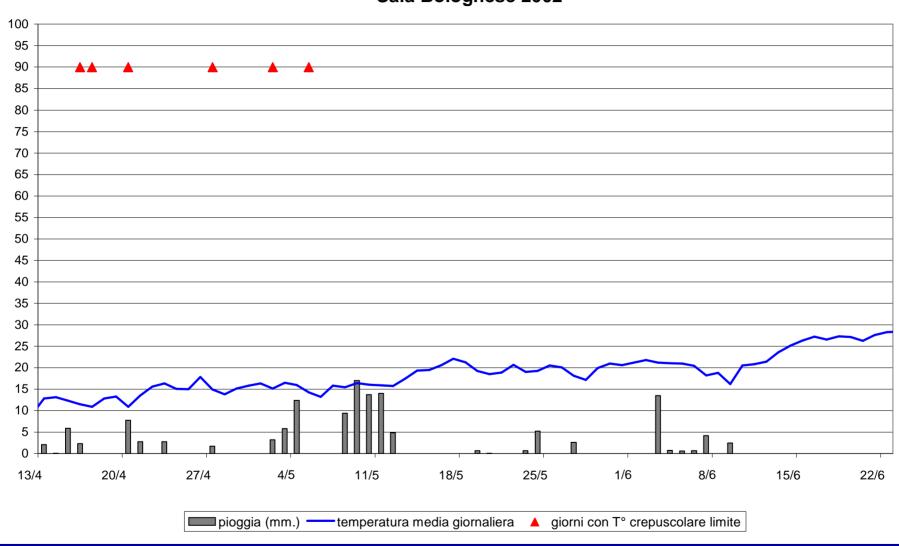


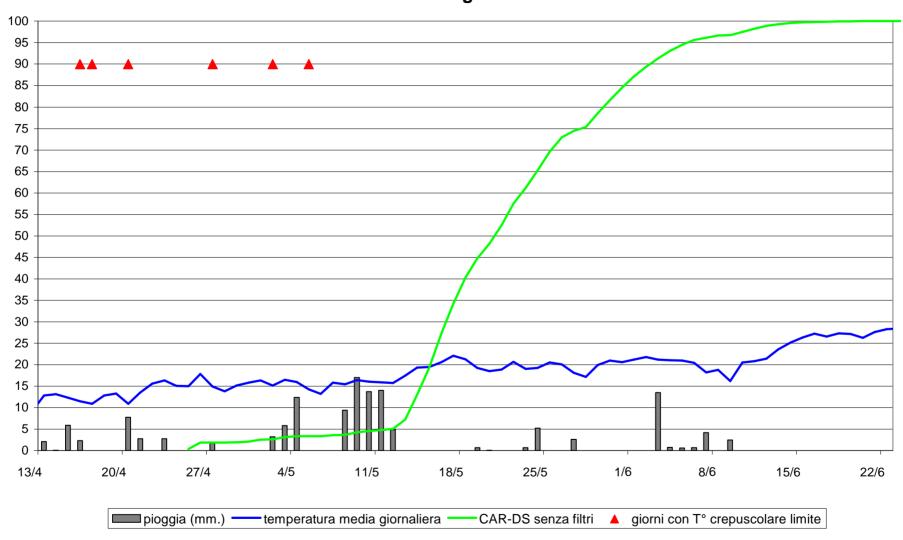


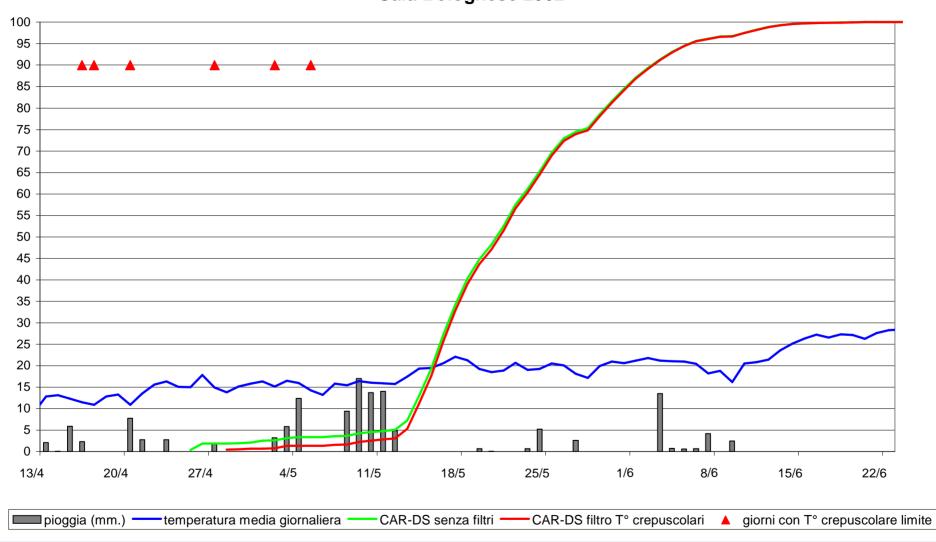


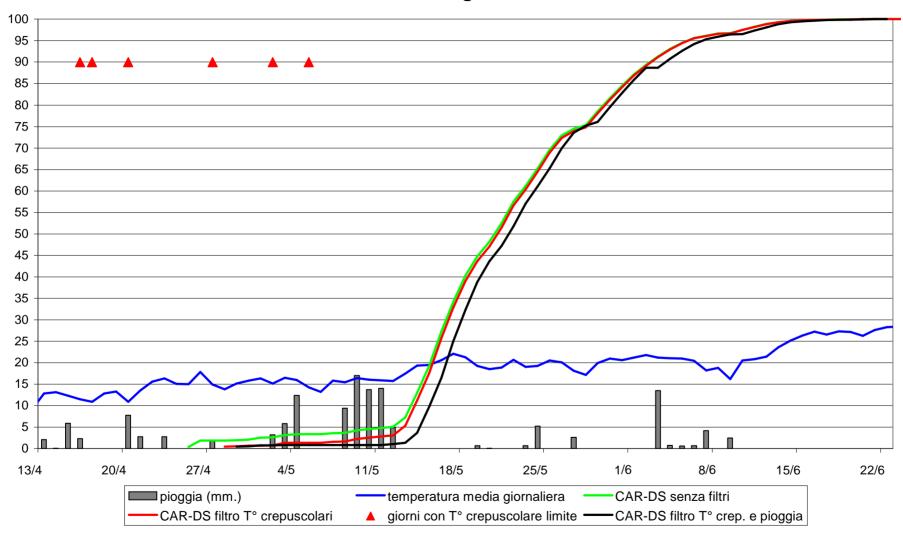


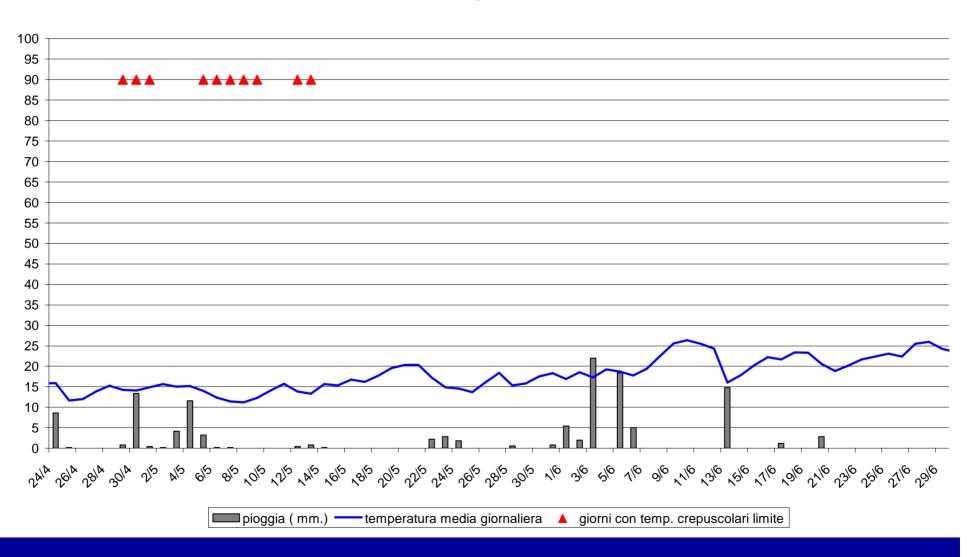


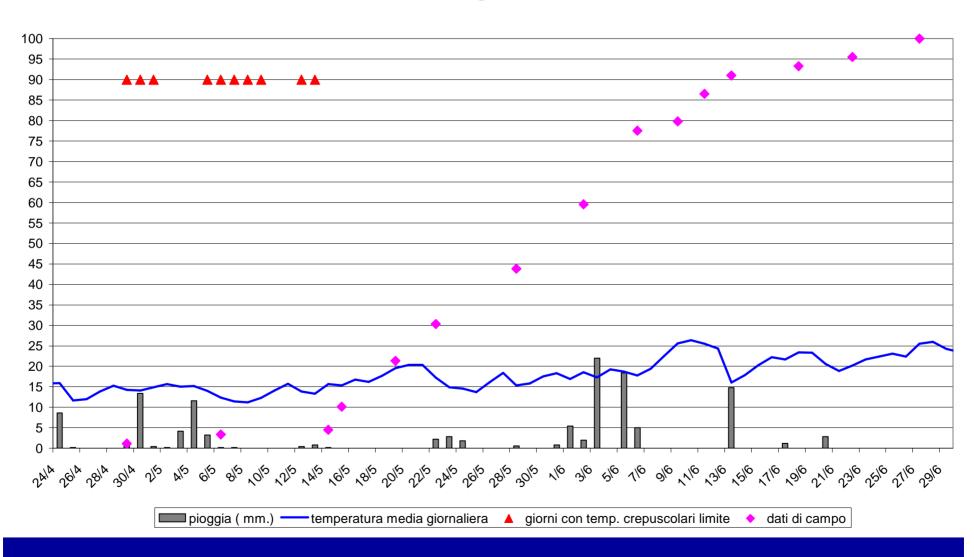


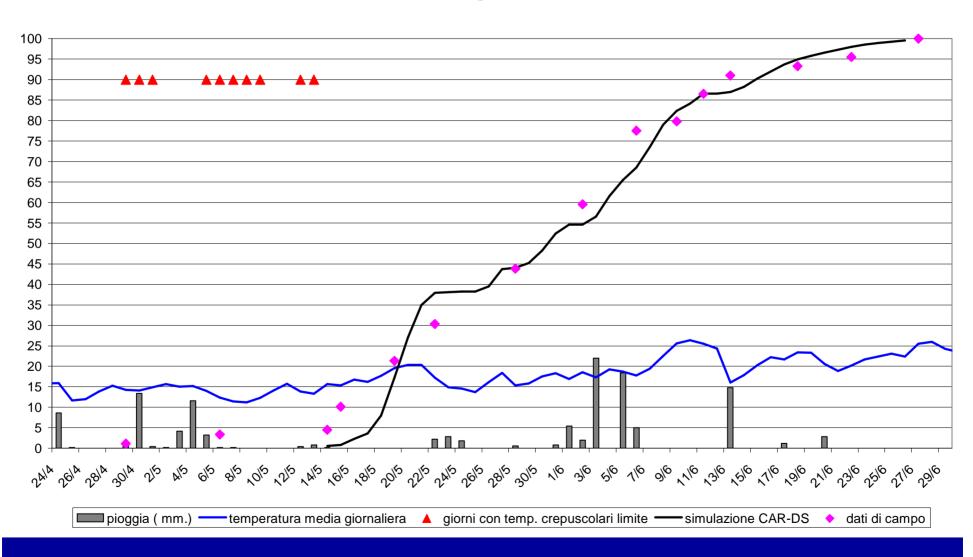


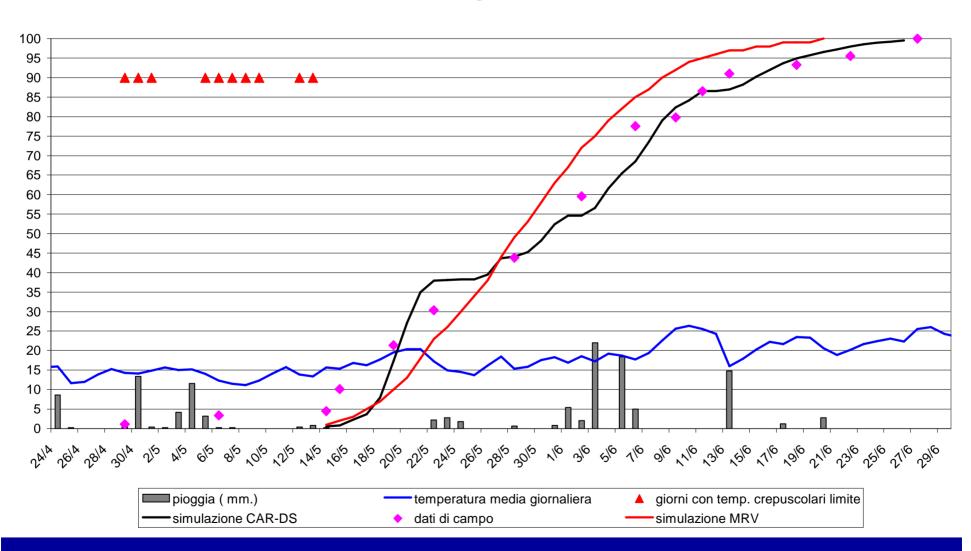


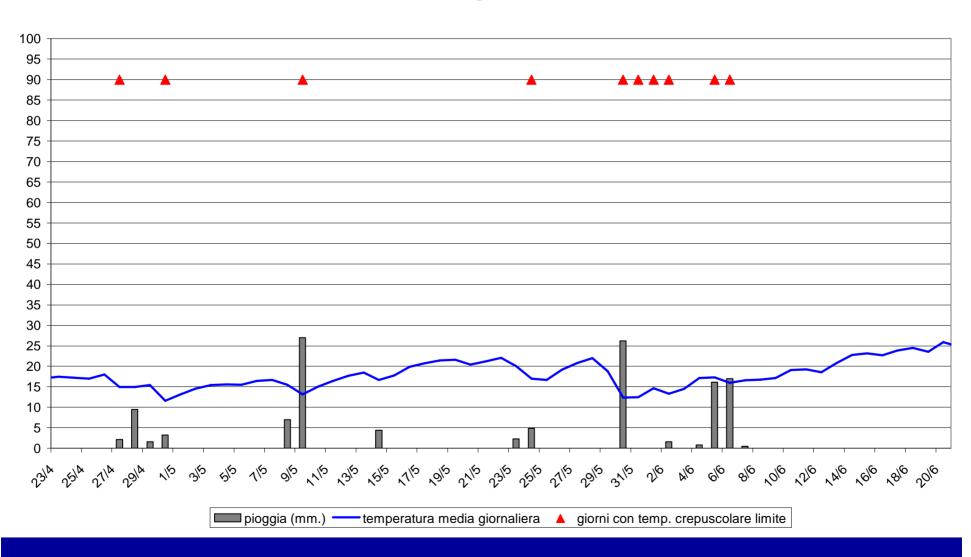


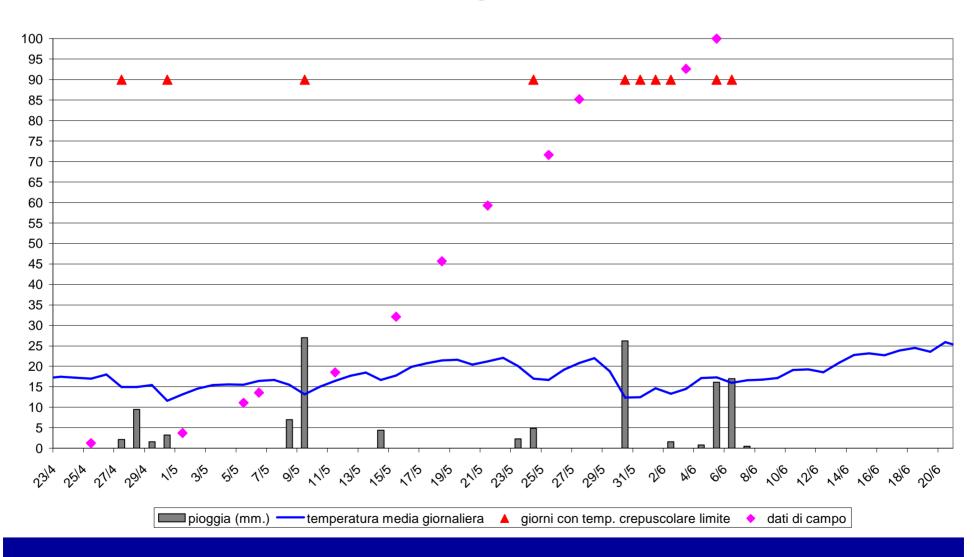


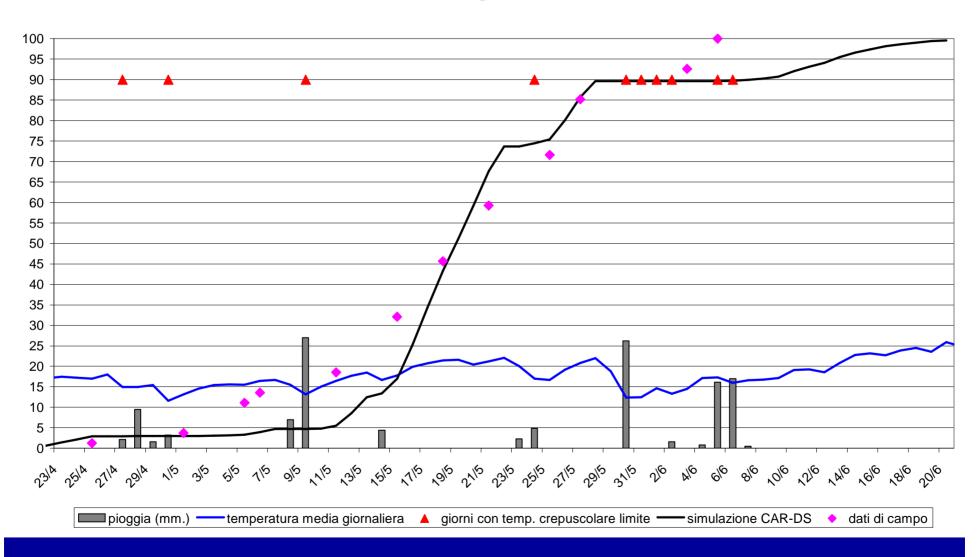


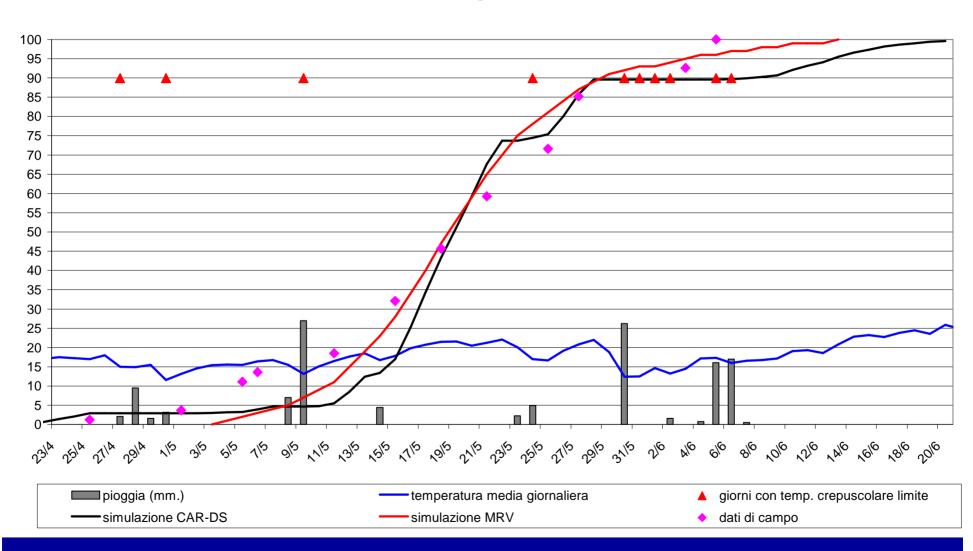


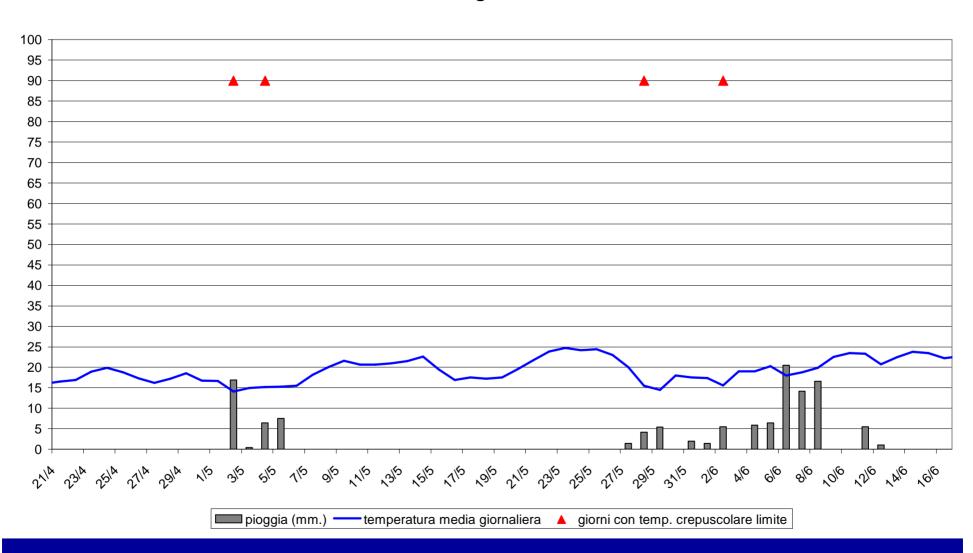


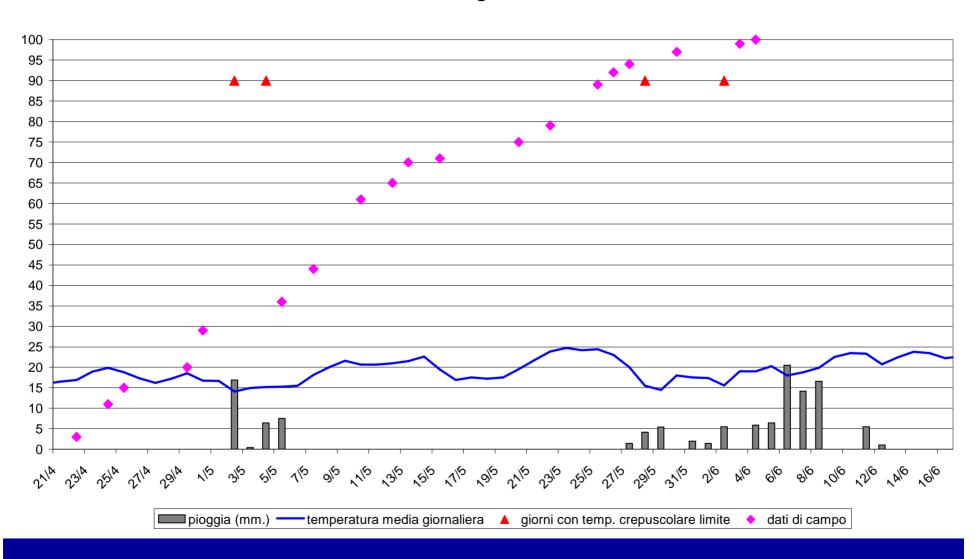


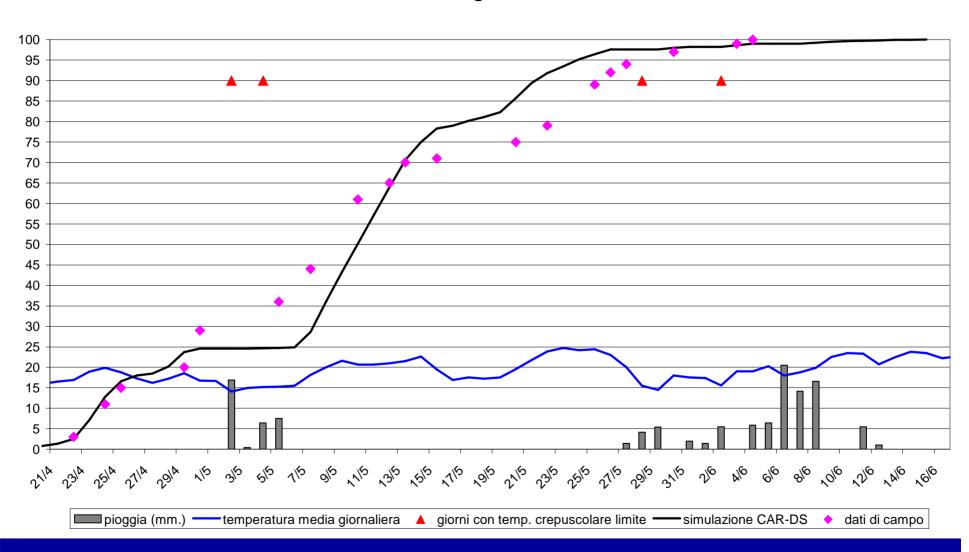


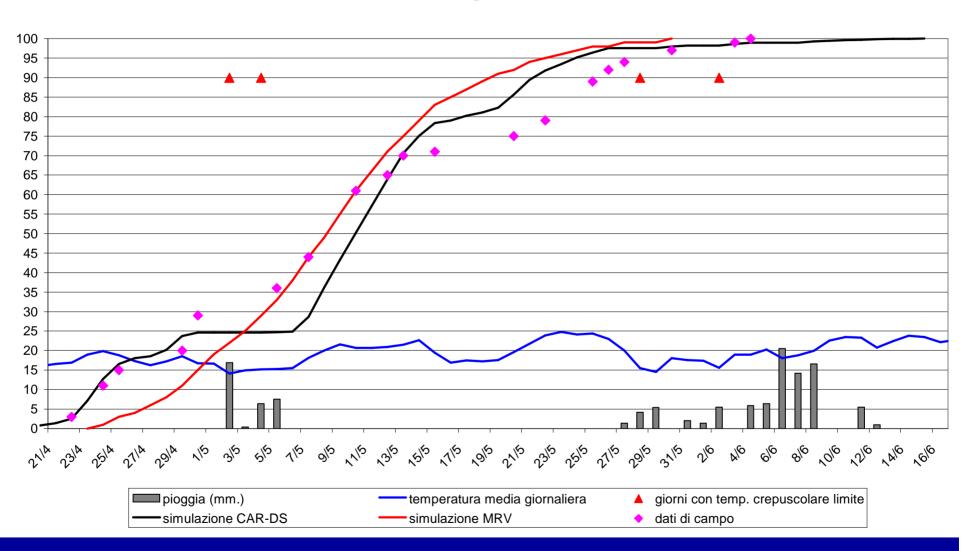


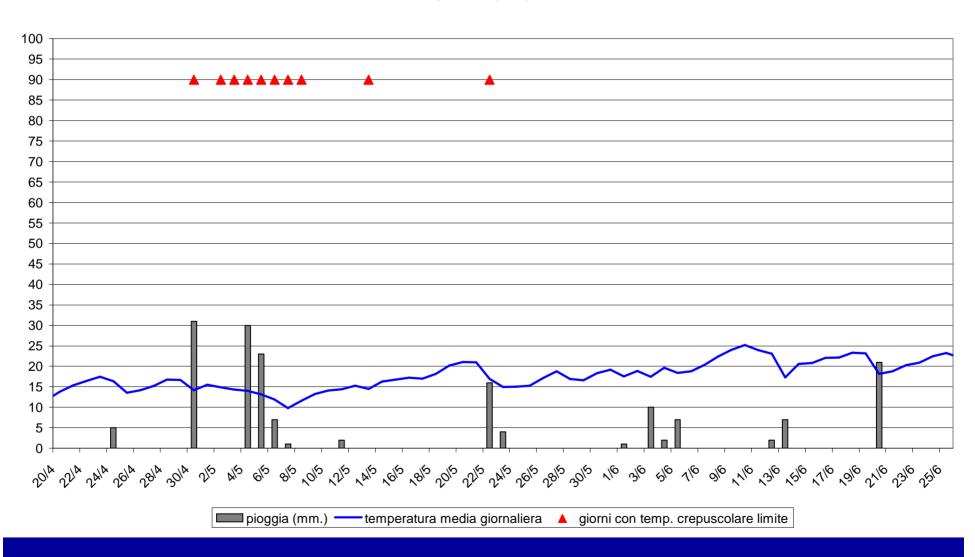


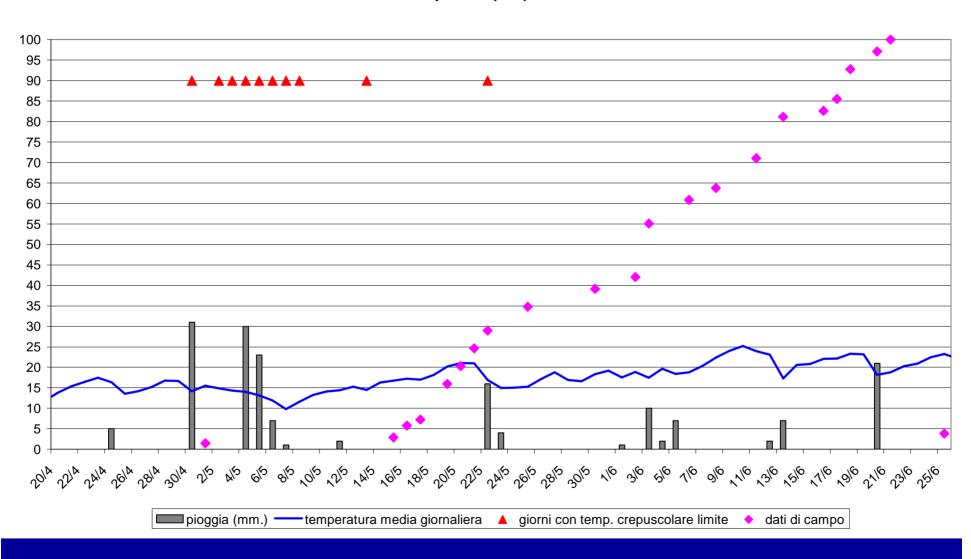


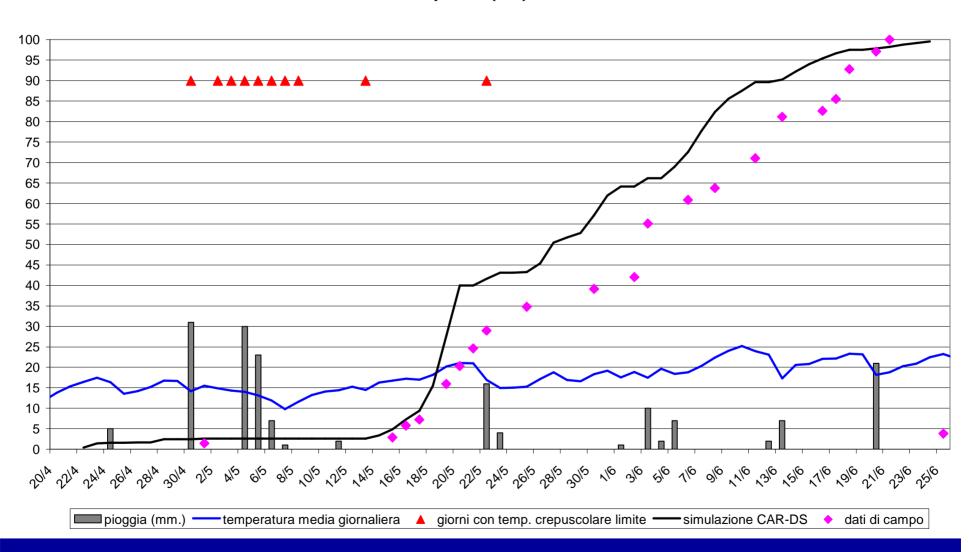


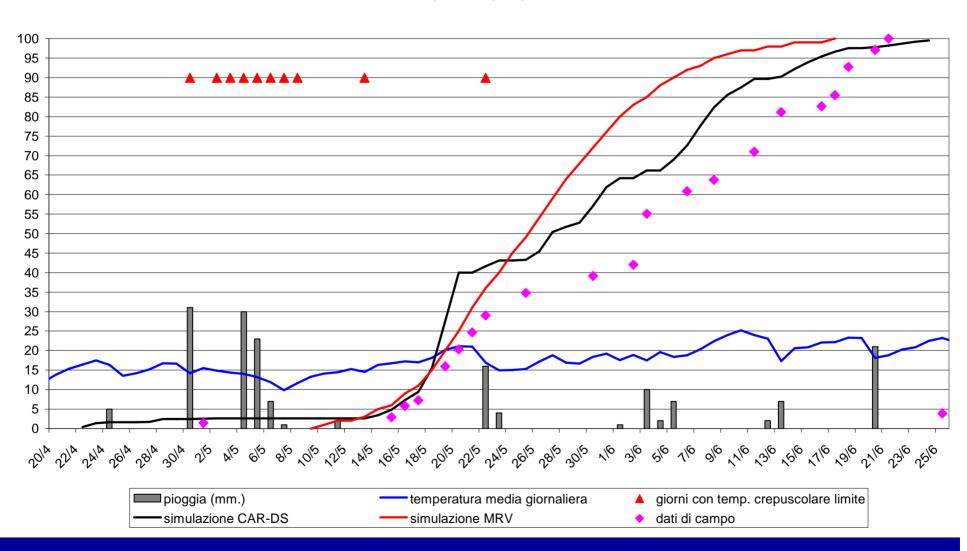












CONCLUSIONI

 La struttura di CAR-ds è in grado di segnalare correttamente la sovrapposizione delle generazioni offrendo la possibilità di gestire anche la terza generazione.

• L'effetto delle temperature crepuscolari e della pioggia sull'attività riproduttiva non è particolarmente marcato nel caso specifico, ma l'introduzione dell'algoritmo che ne tiene conto è un elemento molto utile anche in previsione di una sua applicazione per altri insetti.

• Il nuovo modulo adulto che tiene conto, tra l'altro, della dipendenza della fecondità dalla temperatura è in grado di simulare con maggiore precisione l'andamento dell'ovideposizione, per quanto sarebbe auspicapile una calibrazione del modello effettuando la stima dei parametri su ulteriori dati sperimentali.

2. IL MODELLO MRV-CARPOCAPSA

LE INFORMAZIONI FORNITE

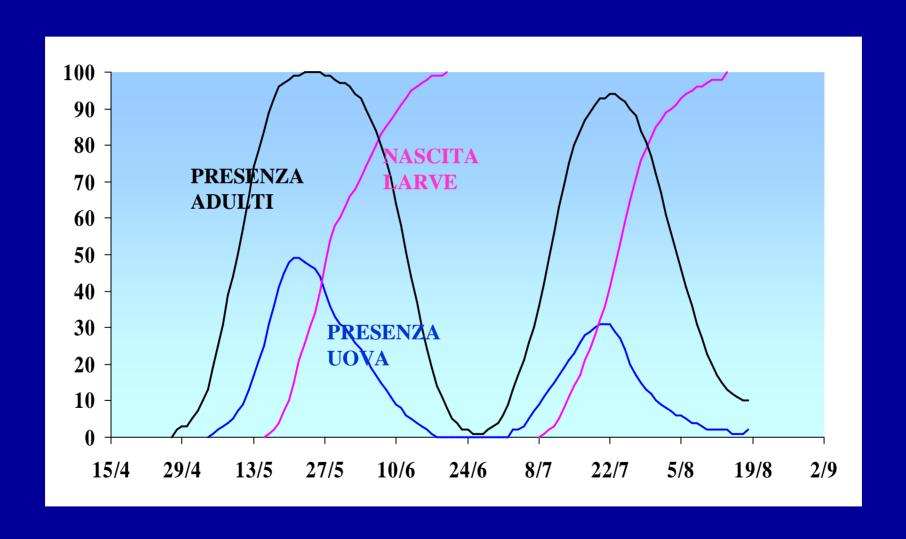
Cydia pomonella	UOVA			LARVE			PUPE			ADULTI		
	Gen	Cum	Pre	Gen	Cum	Pre	Gen	Cum	Pre	Gen	Cum	Pre
05/05/2006	I	1	1	SV	0	0	SV	0	81	SV	19	19
06/05/2006		2	2	SV	0	0	SV	0	75	SV	25	25
07/05/2006		3	თ	SV	0	0	S	0	68	SV	32	31
08/05/2006		4	4	SV	0	0	S	0	61	SV	39	39
09/05/2006		5	5	SV	0	0	SV	0	56	SV	44	44
10/05/2006		7	7	SV	0	0	S	0	50	SV	50	50
11/05/2006		9	9	SV	0	0	SV	0	42	SV	58	57
12/05/2006		13	13	SV	0	0	SV	0	34	SV	66	66
13/05/2006		17	17	SV	0	0	SV	0	26	SV	74	74
14/05/2006		21	21	SV	0	0	S	0	21	SV	79	79
15/05/2006		26	26	SV	0	0	SV	0	16	SV	84	84
16/05/2006		32	31		1	1	SV	0	11	SV	89	89
17/05/2006	I	38	36		2	2	SV	0	7	SV	93	93

<u>Gen</u> = generazione in cui si trovano gli individui

<u>Cum</u> = percentuale cumulativa di individui nei diversi stadi sul totale della popolazione di ciascuna generazione.

<u>Pre</u> = percentuale di individui presenti negli stadi di uovo, larva, pupa e adulto

LE INFORMAZIONI FORNITE



I PUNTI CRITICI

• l'accavallamento delle generazioni

• l'effetto della temperatura sulla fecondità totale

• l'effetto della temperatura crepuscolare sull'attività riproduttiva

• l'effetto della pioggia sull'attività riproduttiva





RISULTATI / EFFETTO DEI FILTRI

EFFETTO DELLE T° CREPUSCOLARI E DELLE PIOGGE SULL'OVIDEPOSIZIONE Sala Bolognese 2002

